

2 Samuele

23 ¹ Queste sono le ultime parole di Davide: «Ascoltate le parole di Davide figlio di Iesse, la profezia dell'uomo grandemente innalzato, del re consacrato dal Dio di Giacobbe, esaltato nei canti d'Israele. ² In me del Signore parla lo spirito, sulla mia lingua le sue parole. ³ Ha parlato il Dio d'Israele, la Roccia di Israele mi ha detto: "Chi con giustizia sugli uomini regna, chi governa nel timore di Dio, ⁴ è come il sole che spunta al mattino, brilla nel cielo senza nubi, fa risplendere i verdi germogli spuntati dal terreno bagnato di pioggia". ⁵ Così è, davanti a Dio, la mia dinastia. Egli ha preso con me un impegno perenne, chiaro e sicuro per sempre. Egli per me farà germogliare ogni mio desiderio, ogni vittoria. ⁶⁻⁷ I malvagi son rami spinosi che la mano non osa toccare. Con loro si usa ferro e bastone: tutti si raccolgono a fasci per gettarli a bruciare nel fuoco». ⁸ Elenco dei guerrieri di Davide. Il primo era Is-Baal l'Acmonita, capo dei guerrieri, chiamato anche Adino l'Eznita. Egli uccise ottocento nemici in un solo combattimento. ⁹ Il secondo era Eleàzaro figlio di Dodo, l'Acochita. Era uno dei tre guerrieri che si trovavano insieme con Davide in un attacco contro i Filistei schierati in battaglia. A un certo punto, gli Israeliti cominciarono a ritirarsi, ¹⁰ ma egli resistette sul posto e colpì tanti Filistei che la sua mano ebbe un crampo e non si staccava più dalla spada. Quel giorno il Signore diede a Eleàzaro una grande vittoria e gli Israeliti tornarono sul campo solo per raccogliere il bottino. ¹¹ Il terzo era Sammà figlio di Aghè, l'Ararita. Una volta i Filistei erano giunti a Lechì e si erano schierati in un campo pieno di lenticchie. Mentre tutti gli Israeliti si diedero alla fuga, ¹² Sammà si piantò in mezzo al campo, lo tenne sotto controllo e sconfisse i Filistei. Il Signore gli diede una grande vittoria. ¹³ Un'altra volta, nella stagione della mietitura, tre capi dei guerrieri scesero a incontrare Davide nella grotta di Adullàm, mentre una schiera

di Filistei era accampata nella valle dei Refaim. ¹⁴ Davide era al sicuro nel suo rifugio fortificato mentre una guarnigione filistea controllava Betlemme. ¹⁵ Davide manifestò un improvviso desiderio: «Chi potrebbe portarmi un po' d'acqua dal pozzo che si trova alla porta di Betlemme?». ¹⁶ Allora i tre guerrieri penetrarono nell'accampamento filisteo, presero un po' d'acqua dal pozzo della porta di Betlemme e la portarono a Davide. Ma egli non la volle bere e l'offrì al Signore versandola per terra. ¹⁷ E disse: «Signore, io non ho il diritto di bere quest'acqua. Mi sembrerebbe di bere il sangue di questi uomini che sono andati a prenderla a rischio della vita». Così egli non volle bere. Queste furono le imprese dei tre guerrieri. ¹⁸ Abisai, fratello di Ioab, figlio di Seruià, era a capo del gruppo dei guerrieri. Una volta egli combatté con la sua lancia contro trecento nemici e li uccise: per questo ottenne un grande prestigio fra i tre guerrieri. ¹⁹ Egli fu più famoso dei trenta guerrieri e divenne anche il loro capo, ma non fu all'altezza dei Tre. ²⁰ Benaia, figlio di Ioiajà e nipote di un valoroso soldato, era di Kabeèl e compì numerose imprese. Uccise i due più famosi eroi moabiti. Un giorno che nevicava scese in una cisterna e uccise un leone. ²¹ Ancora lui, una volta, lottò contro un Egiziano di grande corporatura e armato di una lancia. Benaia gli andò incontro con il bastone, gli tolse di mano la lancia e con quella lo uccise. ²² Queste imprese resero celebre Benaia, figlio di Ioiajà, nel gruppo dei tre guerrieri. ²³ Rispetto ai Trenta fu un grande eroe, ma non fu all'altezza dei Tre. Davide lo fece comandante della sua guardia del corpo. ²⁴ Infine ecco l'elenco degli altri guerrieri: Asaèl fratello di Ioab del gruppo dei Trenta, Elcanàn figlio di Dodo, da Betlemme, ²⁵ Sammà da Carod; Elikà da Carod, ²⁶ Cheles da Pelet, Ira figlio di Ikkes da Tekoa, ²⁷ Abièzer da Anatòt, Mebunnài da Cusa, ²⁸⁻ ²⁹ Salmon da Acòach, Maarai e Cheleb figlio di Baanà, entrambi da Netofà, Ittài figlio di Ribài da Gàbaa di Beniamino, ³⁰ Benaia da Piratòn, Iddài da Nacalè-Gaas, ³¹ Abi-Albòn da Arbàt, Azmàvet da Bacurìm, ³² Eliacbà da Saalbòn, Iasen da Gun, Giònata ³³ figlio di Sammà da Arar, Achiam figlio di Sarar da

Arar, ³⁴ Elifèlet figlio di Acasbài il Maacatita, Eliàm figlio di Achitòfel da Ghilo, ³⁵ Chesràì da Carmel, Paarài da Arab, ³⁶ Igal figlio di Natan da Soba, Bani da Gad, ³⁷ Selek l'Ammonita, Nacrài da Beeròt, attendente di Ioab figlio di Seruià, ³⁸ Ira e Gareb della famiglia di Ieter, ³⁹ Uria l'ittita. In tutto i guerrieri erano trentasette.